



Prot. 39/2023

Roma, 31 luglio 2023

Gent.ma dott.ssa Carmela Palumbo
Capo Dipartimento - MIM
Viale di Trastevere 76 – ROMA
DPIT.segreteria@istruzione.it

Oggetto: Formazione per il tutor scolastico e orientatore nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado - A.S. 2023-2024 -

L' Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici, in merito alla nota prot. n. 2739 del 27 giugno u.s. relativa all'attività di formazione in oggetto

preso atto

con favore, della proroga del termine delle attività formative come da nota prot. n. 3525 del 25-07-2023 al 16 settembre 2023;

esprime

rammarico in merito alla scelta di aprire ai soli docenti e non ai dirigenti scolastici l'ambiente di formazione INDIRE, dedicato al Piano per l'orientamento varato a dicembre dal Ministro Valditara, con gli approfondimenti sulle nuove figure del docente tutor e del docente orientatore.

Tali figure, che dal mese di settembre entreranno a far parte dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche autonome, stanno ricevendo una formazione, relativa ad aspetti didattici ma anche organizzativi, di cui i dirigenti non possono avere al momento conoscenza, se non dalle note provenienti dal MIM.

Peraltro, nelle recenti Linee guida ministeriali per l'orientamento, premettendo che "l'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico" si afferma che nei prossimi anni scolastici esso diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione. La dirigenza scolastica, chiamata a presidiare tale formazione del personale della scuola, deve fruire della possibilità di conoscere i percorsi e le caratteristiche di ogni iniziativa, in una logica di conduzione unitaria dell'istituzione scolastica caratterizzata dalla co-partecipazione a tutti i suoi processi, non ultimi quello della formazione iniziale e continua.

L'introduzione delle figure del tutor e dell'orientatore, così come tutte quelle che sono entrate ed entreranno a far parte dell'organico della scuola, ha implicazioni di ordine didattico, oltre che di gestione e organizzazione delle risorse umane e finanziarie. La figura del Dirigente scolastico non può essere esclusivamente relegata alla questione della contrattazione sindacale relativa ai compensi da assegnare, considerando che il DS assicura la gestione unitaria dell'istituzione ed è responsabile della gestione delle

risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio con autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, organizzando l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative e promuovendo gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

chiede

un maggior coinvolgimento dei dirigenti scolastici in questa fase preparatoria, con spazi dedicati all'approfondimento dell'ambito di intervento di queste nuove figure, utili a favorire un dialogo ed un confronto con i docenti in formazione, in linea con il ruolo e la funzione di un dirigente leader educativo, che governa e orienta i processi che la scuola di oggi richiede.

Si ringrazia vivamente e si porgono i più distinti saluti



Il Presidente nazionale

Paola Bortoletto

Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici –

c/o Liceo “E. Q. Visconti” – P.zza del Collegio Romano 4 - 00186 ROMA

Presidenza: tel. mob. 3471402858 - email: presidente@andis.it